



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA
NORMATIVA TECNICA - DIVISIONE IX

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda della Sig.ra Lenuta FRATITA, cittadina rumena, volta a richiedere il riconoscimento del titolo denominato “CERTIFICAT DE CALIFICARE PROFESIONALĂ – FRIZER-COAFOR-MANICHIURIST-PEDICHIURIST” (Certificato di qualifica professionale di barbiere – parrucchiere- manicure – pedicure) conseguito in Romania dopo un corso organizzato dalla SC MARCIP COM. SRL di FOCSANI (Romania) della durata di 720 ore, effettuato nel periodo dal 12.05.2014 al 30.09.2014, e rilasciato da Ministero Del Lavoro, della famiglia, della Tutela Sociale e delle Persone Anziane - il Ministero dell’Educazione Nazionale, per l’esercizio in Italia dell’attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante “Disciplina dell’attività di acconciatore” e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che il certificato di qualifica è stato rilasciato sulla base dell’ordinanza governativa n. 129 dell’anno 2000, riguardante la formazione professionale degli adulti, è una formazione regolamentata, come tutti i certificati professionali rilasciati ai sensi della succitata disposizione del Governo;

CONSIDERATO che in Romania la professione non è organizzata e che il titolo di qualifica professionale dell’interessato è un titolo di formazione regolamentata;

VISTO che l’art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi “per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto” non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;



VISTO che il titolo si configura quale “analogo” ad altro titolo precedentemente valutato dalla Conferenza di servizi del 26 febbraio 2019 la quale, con il parere conforme delle Associazioni di categoria Confartigianato e CNA Benessere, a norma degli artt. 18-21 del d.lgs. 206/2007, aveva ritenuto il titolo di qualifica professionale esaminato idoneo a consentire in Italia l’esercizio della professione di “acconciatore” di cui alla legge n. 174/2005 ed aveva determinato di accogliere al riconoscimento la domanda dell’interessato subordinatamente al superamento di una misura compensativa, come disciplinato dagli artt. 22 e 23 del d.lgs. n. 206/2007, necessaria in quanto la formazione richiesta dalla normativa nazionale riguarda “materie sostanzialmente diverse” cioè materie la cui conoscenza è essenziale all’esercizio della professione regolamentata e che in termini di contenuto sono molto diverse rispetto alla formazione ricevuta dall’interessato (d.lgs. n. 206/2007 art. 22, co. 5).

CONSIDERATO che in applicazione dell’art. 14, par. 3, comma 3 della Direttiva 2005/36/CE e s.m.i., la misura compensativa viene individuata nella prova attitudinale, il cui oggetto e modalità di svolgimento sono indicati nell’Allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la Conferenza di servizi di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 14 dicembre 2016, ha determinato che i titoli rumeni di formazione regolamentata riferiti ai corsi della durata di 720 ore, seppur conseguiti presso Istituti o Enti formativi rumeni diversi, verranno trattati quali “titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto” con la necessità di comminare misure compensative in quanto la formazione impartita in Romania, sia in termini di durata che di contenuto, è molto diversa da quella impartita in Italia per l’abilitazione all’esercizio dell’attività di acconciatore, salvo lo scomputo delle medesime in presenza di esperienza professionale maturata dagli interessati, in Romania o in Italia, per un periodo non inferiore ad un anno a tempo pieno;

VISTO che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota prot. 349804 del 20.11.2023 ha comunicato alla richiedente, a norma dell’art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che la richiesta di riconoscimento è stata accolta subordinatamente al superamento della misura compensativa per le motivazioni sopra riportate;

TENUTO CONTO che il richiedente non ha formulato alcuna osservazione alla suddetta comunicazione ex art 10 bis legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 16, comma 3, del d.lgs. 206/2007, come modificato dal d.lgs. n. 15/2016, la convocazione della Conferenza di servizi è facoltativa;

RITENUTO, pertanto, ai sensi del d.lgs. 206/2007 - Capo II – Regime generale – art.18-21, di poter accogliere la domanda di riconoscimento del titolo di qualifica professionale estera per l’esercizio in Italia dell’attività di acconciatore, subordinatamente all’applicazione di una misura compensativa, consistente in una prova attitudinale, teorico-pratica, e in una prova orale, diretta a colmare le carenze formative e professionali sopra esplicitate;

SENTITI i rappresentanti di categoria CNA-benessere e Confartigianato;



TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di € 32,00 è stata corrisposta tramite bonifico bancario in data 19 settembre 2023 dalla BANCA INTESA SANPAOLO a favore di "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205, art. 1" BIC: BITAITRRENT - IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01;

DECRETA

Art. 1

1. Alla Sig.ra Lenuta FRATITA, cittadina rumena, nata a Tecuci (Romania) il 4 marzo 1990 è riconosciuto, ai sensi del d.lgs. 206/2007 - Capo II – Regime generale – art. 18-21, il titolo di qualifica professionale quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore ai sensi della legge n. 174/2005 e s.m.i., subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa di cui agli artt. 22 e 23 del citato d.lgs. n. 206/2007 e s.m.i. volta a colmare la differenza formativa riscontrata. L'oggetto della misura compensativa e le modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gianfrancesco ROMEO

RM/



ALLEGATO A

La prova attitudinale consiste in una prova pratica e in un colloquio ed è mirata a verificare il possesso da parte del candidato di adeguate conoscenze sugli argomenti oggetto della stessa. Gli oneri per l'attuazione della misura compensativa sono a carico dell'interessato (art. 25 D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 206/2007).

ELENCO PROVE ATTITUDINALI:

- **TAGLIO CLASSICO MASCHILE:** detersione dei capelli, taglio, sfumatura, basette. Rifinitura da eseguire solo a forbice. Acconciatura a phon.
- **RASATURA DELLA BARBA:** preparazione, rasatura con rasoio a lama. Trattamento dopo barba.
- **TAGLIO MODA FEMMINILE:** detersione dei capelli, divisione in sezioni della capigliatura. Esecuzione di tagli a mano libera (taglio geometrico, a strati progressivi, ecc.) Esecuzione di tagli scolpiti a rasoio ed a tondeuse.
- **TECNICHE DI ACCONCIATURA:** messa in piega (con spazzola e phon, ferri caldi, diffusore, casco, ecc). Realizzazione della ondulazione ad acqua (a mano, con bigodini, con la tecnica dei ricci piatti, ecc.) Brushing e touching dei capelli. Realizzazione di acconciature da giorno, sera e per cerimonia.
- **TRATTAMENTO CHIMICO-COSMETOLOGICO:** detersione dei capelli, impacchi, creme, lozioni per la ristrutturazione del capello. Esecuzione della permanente e della contropermanente. Realizzazione di riflessature, tinture, meches, colpi di sole.

Prova orale:

UN COLLOQUIO sulle materie oggetto della prova pratica-attitudinale e su ambiente di lavoro (organizzazione e mantenimento dell'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul posto e ambientale; identificazione di situazioni di rischio potenziale).

La prova attitudinale è organizzata dalla Regione Veneto presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla Regione. La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo (o più breve termine individuato in accordo con l'interessata, se a quest'ultima più favorevole). Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle



proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento. La prova si svolge in lingua italiana

Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d'esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.